

Era incapace di intendere

Villarosa. Assolto per due episodi immotivati di aggressione ai danni degli avventori di un bar



L'ALLEVATORE MICHELE NICOSIA

VILLAROSA. E' stato assolto perché incapace di intendere e volere al momento dei fatti. È la sentenza pronunciata dal giudice monocratico del tribunale di Enna nei confronti di Michele Nicosia, l'allevatore pensionato di 78 anni che due anni fa aggredì gli avventori di un bar con una roncola e pochi giorni dopo aveva ferito un uomo al volto. A Nicosia era contestata l'accusa di lesioni aggravate e porto abusivo di armi.

A chiedere che sull'imputato venisse espletata una perizia per accertarne la capacità di intendere e volere, era stato il difensore, avvocato Antonio Impellizzeri, sulla base della tesi difensiva secondo la quale Nicosia all'epoca dei fatti soffriva di una gravissima forma di depressione e che pertanto non era in condizioni psichiche per valutare correttamente le proprie azioni. Una tesi che è stata accolta dal tribunale dal momento che la difesa ha anche dimostrato che Nicosia non è socialmente pericoloso, nel senso che

non ripeterebbe più i due gesti violenti del 2009.

Il 17 febbraio 2009 l'anziano allevatore entrato in un bar del centro e aveva ordinato un caffè ma aveva subito cominciato a insultare i presenti, quindi aveva estratto una roncola, coltello utilizzato per i lavori agricoli e la potatura delle piante, ed aveva colpito ad un braccio il barista e ferito al viso un avventore. I due avevano reagito parando i colpi ma ad evitare il peggio era stato l'intervento di due carabinieri, anche loro nel bar dove stavano facendo colazione prima di prendere servizio, che avevano bloccato l'anziano. Nicosia era stato arrestato con l'accusa di lesioni.

Dopo la convalida dell'arresto era stata disposta la misura degli arresti domiciliari, su istanza dell'avvocato Impellizzeri, che aveva dimostrato che il suo cliente necessitava di cure specialistiche e che comunque la sua condizione psicologica era incompatibile

con la detenzione in carcere.

Una ventina di giorni dopo, però, Nicosia si era allontanato dalla sua abitazione, evadendo dai domiciliari, aveva raggiunto lo stesso bar aveva ferito al volto un uomo che si trovava davanti al locale pubblico. Nel 2001 Nicosia si era reso protagonista di un'altra sanguinosa aggressione nella villa comunale dove aveva colpito con un'ascia un allevatore quarantenne con il quale aveva avuto contrasti per motivi di pascolo.

In quella occasione, come anche avvenuto al processo concluso ieri, l'accusa di tentato omicidio era stata derubricata in lesioni. Il giudizio ha unificati i fascicoli dei due episodi e non ci sono state costituzioni di parte civile. Il giudice Giovanni Milano, accogliendo la tesi dell'incapacità e della mancanza della pericolosità sociale che è stata sostenuta da un perito nominato dal giudice, ha pronunciato la sentenza di assoluzione.

GIULIA MARTORANA

In breve

GAGLIANO

Riconoscimento culturale per il poeta Baldi



Nuovi riconoscimenti giungono al commediografo gaglianesse Vincenzo Giuseppe Baldi e stavolta in ambito poetico. Il Centro studi accademica internazionale "Giacomo Leopardi" Arti lettere scienze e ricerche culturali, con sede a Reggio Calabria, di cui è presidente il prof. Demetrio Lombardo, ha assegnato a Baldi il Premio speciale della presidenza accademica con la poesia in vernacolo dal titolo "Terra nova". Il sodalizio culturale di elevato pregio aveva bandito circa un anno fa la ventesima edizione del premio internazionale Cittadella 2011. Il centro studi ha voluto ricordare inoltre il Santo Padre beatificato nel maggio scorso con il Premio alla cultura Giovanni Paolo II, assegnato allo stesso Giuseppe Baldi per le "elevate doti umanistiche, sociali e culturali derivanti dal curriculum, dai componenti e dalle immagini che, creati nel tempo, sono il segno della sua passione e che la distinguono". Il premio gli verrà consegnato durante la manifestazione dell'11 dicembre prossimo. La poesia "Terra nova" tratta il tema dell'emigrazione/immigrazione a 360 gradi. Un dramma infinito e sempre più attuale. Il poeta e commediografo dichiara: «Ho cercato di immedesimarmi, per quanto possibile, nella disperazione di questi sfortunati esseri umani. Ho inviato il componimento giusto perché era un premio prestigioso a cui volevo in qualche modo prendere parte, ma di certo non mi aspettavo tale attenzione. Sono un poeta saltuario».

DALL'ASP DI ENNA

Liquidazione spettanze e delle attività Seus

Il management dell'Azienda sanitaria di Enna, composto dal direttore generale, Nicola Baldari, dal direttore amministrativo, Salvatore Ficarra, e dal direttore sanitario, Giovanna Volo, rende noto che ha adottato le delibere di liquidazione delle spettanze dovute al personale per il pagamento delle fasce retributive anno 2008 e per le attività Seus 118. In merito a queste ultime, la delibera n. 1842/11 ha disposto la corresponsione dei compensi per medici e infermieri impegnati nelle attività lavorative espletate al di fuori dell'orario di servizio nelle postazioni medicalizzate del Seus 118 di Pietraperzia e Nicosia.

AIDONE

Oggi visita bis di «SiciliAntica» alla Dea

ale.Jeo.) SiciliAntica fa il bis e, visto l'elevato numero di partecipanti già coinvolti, ripete oggi la visita guidata alla Dea di Morgantina, alla zona archeologica e al museo di Aidone. Il gruppo di turisti, in partenza da Palermo e Termini Imerese nell'ambito dell'"Operazione conoscenza", si recherà al museo cittadino per osservare la raccolta che illustra la storia di Morgantina, dall'età del bronzo all'epoca romano-repubblicana, e apprezzare diversi elementi di architettura dell'antica città: la fontana monumentale, sculture relative ad un altare e trabeazioni in terracotta policroma di bagni pubblici (terme) e privati (vasche a sabot, bacino lustrale), oltre agli argenti del tesoro di Eupolemos di grande bellezza e complessità, prodotti con molta probabilità da artigiani siracusani nella seconda metà del III secolo a.C. Poi il tributo alla Dea, più comunemente nota come Venere. Seguirà uno spostamento alla zona archeologica, quadro di oltre mille anni di storia, dalla fondazione della città in età preistorica fino al suo declino, avvenuto nell'età imperiale romana.

G. C.

«Degrado nell'area artigianale»

Enna. La denuncia di alcune imprese e di Cna contro i rifiuti e le erbacce. Sarà chiesto un incontro al sindaco

E' diventata una situazione insostenibile quella della zona artigianale di contrada Gentilomo a causa di disservizi, ritardi e inadempienze più volte denunciati e che, nel tempo, invece di essere risolti si sono accumulati. Alla mancata manutenzione e pulizia delle strade e dei marciapiedi, al decapugliamento delle erbacce che hanno invaso tutta l'area, ora si è aggiunto l'oscuramento totale dell'impianto di illuminazione pubblica per quasi dieci giorni e soltanto ieri è stato ripristinato. Per tutto questo tempo l'accesso nelle ore serali e l'utilizzo delle aree riservate ai parcheggi era difficile.

Cosa più grave è che tra i rifiuti abbandonati è stata rilevata la presenza di rifiuti speciali e rifiuti tossici quali l'amianto, coperture di eternit ammassate tra materiale di risulta da lavori edili, rifiuti elettrici ed elettronici, televisori, materiale plastico, sanitari. Sono state numerose le lamentele da parte delle imprese insediate che si sentono completamente emarginate ed abbandonate, nonostante i

continui solleciti all'amministrazione comunale, le rassicurazioni verbali e gli impegni personalmente assunti per ripulire anche l'area artigianale, ma sino ad oggi nulla è stato fatto, anzi la situazione si è particolarmente aggravata.

«E' una vergogna - dichiara un imprenditore ennese - nonostante i milioni di euro che sono stati investiti in questa area per costruire le strutture, nonostante i soldi versati al comune per gli oneri di urbanizzazione e di costruzione e le somme investite da alcuni imprenditori che hanno riscattato i terreni, non è neppure imputabile la causa alla mancanza di soldi, la verità è che nessuno dell'amministrazione si è mai interessato a noi, nessuno che si sia presa la briga di intervenire per rendere questa zona adatta ad un decoroso insediamento per le imprese».

«L'ultimo intervento fatto dall'amministrazione comunale nella zona artigianale di contrada Gentilomo - ha dichiarato Tonino Palma, presidente di Cna - riguarda la metaniz-

zazione dell'area, che certamente è un fatto importante per le imprese, ma non meno importanti per chi ci lavora quotidianamente ma soprattutto per chi deve venire a trovare le imprese, sono la pulizia e il decoro. La zona da almeno una settimana è al buio, e dopo la nostra segnalazione fatta, soltanto ieri mattina tutto è tornato alla normalità».

«Chiediamo - prosegue Tonino Palma - che l'intervento venga effettuato con estrema urgenza per motivi di sicurezza e per la incolumità delle persone che vi debbono transitare e lavorare. Le imprese hanno avuto oltremodo pazienza e tolleranza nell'attendere interventi da parte dell'amministrazione, oggi la situazione è diventata insostenibile. Oltre ai

problemi di pulizia e di manutenzione, oltre alla questione mai affrontata della eliminazione delle erbacce dai marciapiedi, oggi è



I RIFIUTI NELLA ZONA ARTIGIANALE

stata rilevata un'emergenza che riguarda la presenza di rifiuti tossici. L'amministrazione deve intervenire in maniera urgente, definitiva, risoluta e continuativa per ripristinare e mantenere il decoro dell'area. Come Cna chiederemo al sindaco Garofalo un incontro urgente per rappresentare le rimostranze delle imprese insediate e per chiedere a che punto sono la consegna dei lotti da assegnare in base alla graduatoria già stabilita nei mesi scorsi. Ci sono 68 imprese che hanno già presentato istanza di assegnazione e sono in graduatoria».

FLAVIO GUZZONE

GAGLIANO

Nubifragio provoca il crollo di un muro di via Manzoni

GAGLIANO. V.l.f.) Un nubifragio, nella notte tra venerdì e sabato, ha provocato il crollo di una parte del muro di sostegno di via Manzoni. Ieri in mattinata i vigili urbani hanno effettuato un sopralluogo e hanno provveduto a segnalare la presenza di massi, transennando un tratto di via Manzoni.



Al verbale di accertamento relativo al crollo, redatto dall'ufficio tecnico comunale, ha fatto seguito l'ordinanza del sindaco Prinzi sulla chiusura al transito di una parte della via interessata. Sotto via Manzoni esiste una raccolta di acque miste ultracentenaria, la quale, a valle del muro di sostegno, è otturata da materiale detritico. Le abbondanti piogge hanno provocato la rottura della condotta realizzata in muratura e il materiale derivato dal crollo ha ostruito un tratto della via Manzoni, e parte di detriti si è riversata in via Roma.

Avviata dalla diocesi e dal centro La Pira una scuola di formazione socio-politica

«La nostra diocesi ha avviato una scuola superiore formazione socio politica. Comune pilota scelto dalla consulta diocesana è Gela. L'organizzazione è stata affidata all'associazione Giorgio La Pira. Il presidente dell'associazione Salvatore Manichino ha diramato il calendario degli incontri e l'apertura delle iscrizioni».

Lo ha annunciato il vescovo Michele Pennisi ricordando che la scuola è un progetto che coinvolge gli uffici diocesani di Pastorale giovanile, di Pastorale sociale e del lavoro, l'Azione cattolica e il Movì (Movimento di volontariato).

«L'obiettivo fondamentale della scuola - afferma Pennisi - è quello di formare "l'uomo". La persona umana pur par-



L'ASSOCIAZIONE «LA PIRA» E PENNISI

tecipando attivamente all'opera tesa al soddisfacimento dei bisogni in seno alla società familiare, civile e politica, non trova realizzazione completa di sé fino a quando non supera la logica del bisogno per proiettarsi in quella della gra-

tuità e del dono, che più pienamente risponde alla sua essenza e alla sua vocazione comunitaria. La persona umana è fondamento e fine della convivenza politica. Dotata di razionalità, essa è responsabile delle proprie scelte e capace di perseguire progetti che danno senso alla sua vita, a livello individuale e sociale. L'apertura verso gli altri è il tratto che la caratterizza e contraddistingue, e soltanto tramite questa la persona umana raggiunge la piena e completa realizzazione di sé. Questo significa che per l'uomo, creatura naturalmente sociale e politica, la vita sociale non è qualcosa di accessorio, bensì un'essenziale ed ineliminabile dimensione».

G. C.

Associazione mafiosa, requisitoria al processo a carico di Sollami

VILLAROSA. Attesa per mercoledì la requisitoria del pm Roberto Condorelli al processo a carico di Marcello Sollami, di Villarosa, accusato di associazione per delinquere di stampo mafioso. Il procedimento a suo carico è in corso dinanzi al collegio penale del tribunale di Enna che potrebbe pronunciare la sentenza mercoledì dopo la discussione della difesa.

Secondo le accuse mosse dai pentiti, Sollami avrebbe protetto la latitanza del boss di Caltanissetta Giuseppe Piddu Madonia, ospitandolo a Villarosa. Tesi che sono controbattute dalla difesa, sostenuta dagli avvocati Antonio Impellizzeri e Giulio Magnifico, secondo i quali le rivelazioni dei pentiti non hanno alcun supporto probatorio a sostegno che quindi confermi le accuse. Inoltre, per gli stessi fatti Sollami venne indagato a piede libero e poi prosciolto su richiesta della stessa Dda che aveva coordinato le indagini, nell'ambito dell'inchiesta antimafia "Corral". Il processo scaturisce da un secondo fascicolo che ha di fatto riaperto le indagini

su Sollami nell'operazione "Corral", sulla base delle dichiarazioni dei pentiti di mafia Angelo Siino a Ciro Vara, Salvatore Ferrara, Giuseppe Cutaia, Maurizio Prestianni e Calogero Pulci. Secondo i collaboratori di giustizia Sollami avrebbe partecipato all'associazione mafiosa almeno fino al 1996, mentre le accuse archiviate nel processo Corral erano antecedenti a take data.

Per le difese comunque le dichiarazioni dei pentiti, oltre a non avere un supporto probatorio sono anche contrastanti, come hanno fatto rilevare in varie occasioni durante le deposizioni dei pentiti. L'unico elemento che per la difesa era "la prova" è stato smentito. Ciro Vara, infatti durante un sopralluogo svolto in gran segreto, ha portato gli inquirenti fino ad una villetta dove Madonia sarebbe stato ospite durante la latitanza, ma i difensori hanno prodotto tutta la documentazione che dimostra come quell'abitazione non è mai stata di Sollami.

GIU.MAR.

«L'Anas finanzierà lo svincolo»

Pietraperzia. Previsti 500mila euro per completare lo scorrimento e l'accesso al paese

PIETRAPERZIA. «Lo svincolo all'uscita di Pietraperzia nella scorrimento per Caltanissetta è stato previsto nella pianificazione dell'Anas regionale e quindi al più presto si andrà al finanziamento per la realizzazione dell'opera. Vi è stata una sinergia attiva tra Anas, amministrazione provinciale e il sindaco Enzo Emma. Il costo del nuovo svincolo previsto in progetto è di 500mila euro». Lo comunica il geometra Salvuccio Messina, su indicazione del presidente della provincia Pippo Monaco del settore dei lavori pubblici della Provincia.

In atto la scorrimento veloce Pietraperzia - Caltanissetta ha uno svincolo provvisorio. La strada è stata aperta al traffico sei anni fa, ma il problema dello svincolo si trascina da anni; perché quello previsto nel progetto originario ha dovuto essere modificato a causa di una frana che ne ha impedito la realizzazione. Lo svincolo attuale è poco agevole, ma l'Anas ha tentato di ovviare con un'opportuna segnaletica di rallentamento.

«Ho seguito - dichiara il sindaco Enzo Emma - la trafilata per arrivare alla realizzazione dell'opera. Per moti-

vi diversi siamo usciti dai programmi Anas per necessità più urgenti sorti al momento del finanziamento. Sono stato in stretta relazione con il presidente della provincia Pippo Monaco nel quale ho trovato molta attenzione e disponibilità al problema. La Caltanissetta - Pietraperzia ha una mole di traffico abbastanza elevata ed è anche un'arteria turistica che si inserisce nel collegamento Agrigento - Piazza Armerina - Aidone».

«Il problema dello svincolo si inserisce - continua Emma - nel contesto della viabilità urbana ed interurbana. Per la viabilità urbana interveniamo con contratti aperti. Per la viabilità interpodereale facciamo gli interventi immediati, ma abbiamo pianificato il rifacimento con finanziamenti dell'Unione Europea; in questo caso, però, si richiede la collaborazione degli inquirenti e noi interveniamo finanziando la progettazione. L'agricoltura va favorita anche con la viabilità. Inoltre daremo priorità alle strade a valenza turistica per raggiungere gli insediamenti preistorici».

GIUSEPPE CARÀ



Il geom. Salvuccio Messina ha annunciato per conto della Provincia che presto sarà completata la strada di ingresso a Pietraperzia